

FACCIA A VISTA

PROGETTO E DIREZIONE LAVORI: STUDIO MARPILLERO & ASSOCIATI
PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA: EPROGETTI STUDIO TECNICO ASSOCIATO
IMPRESA DI COSTRUZIONI: IMM MERAVIGLIA
TESTO: ARCH. PAOLA MARPILLERO
FOTO: HEROS ALBERTI





Nell'alta pianura lombarda, in provincia di Varese, il centro storico del comune di Cislago è caratterizzato dalla presenza del Castello Visconti-Castelbarco, le cui origini risalgono alla seconda metà di un lontano 1200. Un palazzo signorile di campagna, cuore civile dell'abitato, con importanti torri merlate le cui mura in caratteristici mattoni rossi lo dividono dalle vecchie corti rurali circostanti. Tra queste, il sito oggetto del nostro intervento è direttamente prospiciente al Castello, sulla via principale del centro storico.

A seguito dell'acquisto da parte di una famiglia locale di una serie di fatiscenti edifici con corte interna, adibiti a fori commerciali al piano terra e ad abitazioni ai piani superiori, il nostro primo obiettivo è stato la ricucitura fisica e formale con il tessuto urbano circostante. Oltre al mantenimento di cubature, destinazioni d'uso e sagome preesistenti, il progetto di ricostruzione, a seguito

dell'integrale demolizione dell'esistente, ha voluto conferire una forte identità architettonica ai nuovi volumi. Ma, nel rispetto del luogo: il dialogo instaurato con l'intorno reinterpreta in chiave contemporanea i materiali della trazione locale, la cui presenza è esplicitata nel Castello, in mattoni faccia a vista e ferro. Abbiamo progettato una costruzione radicata nel presente, capace però di relazionarsi con il suo passato e il suo contesto.

È stato scelto di ricostituire interamente le linee del lotto d'angolo, restituendo un'immagine continua con i fronti attigui secondo il rispetto dei limiti edificabili di fili facciate e altezze. Verso l'interno invece, come da tradizione lombarda, abbiamo riproposto la tipica struttura milanese delle case a ringhiera, dove i ballatoi di distribuzione orizzontale caratterizzano il fronte interno che si apre sul cortile ad uso esclusivo. La continuità tra vecchio e nuovo è dichiarata nelle scelte materiche: la piastra commerciale al piano



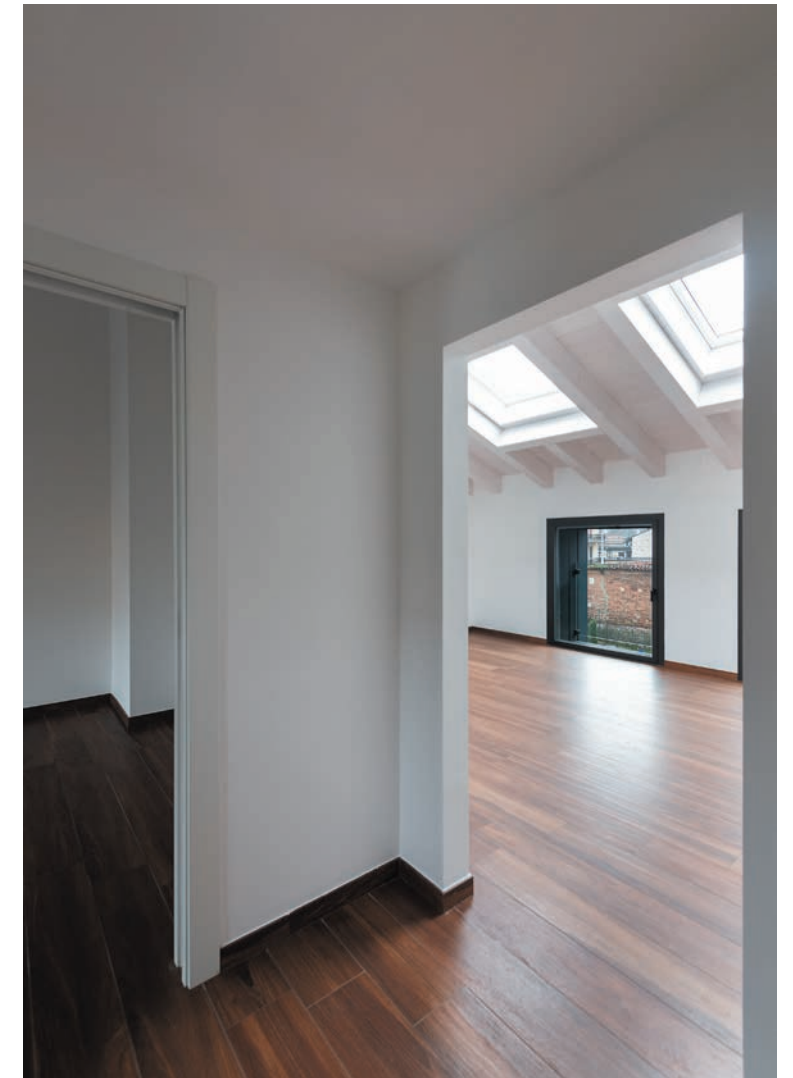


terra collegata all'interrato costituisce il basamento dell'edificio, rivestito in pietra, mentre per la parte superiore a destinazione residenziale viene riproposto come materiale di finitura esterna il mattone rosso faccia a vista. L'utilizzo dei materiali tipici della tradizione locale è associato ad una rilettura delle forometrie esterne, di carattere invece dichiaratamente contemporaneo: profondi tagli vetrati incorniciati da elementi metallici superano la scansione orizzontale dell'edificio unendo tra loro i due piani superiori della costruzione. Una scelta legata alla volontà di portare quanta più luce all'interno degli ambienti, utilizzando serramenti completamente apribili a 90° per ottenere degli sporti aggettanti sull'esterno utilizzabili dalle 10 abitazioni come balconi. Per garantire la privacy necessaria agli appartamenti, nella struttura metallica di coronamento sono integrate, oltre ai parapetti vetrati, tapparelle elettriche a lamelle orientabili. Il complesso sarà destinato all'accoglienza con affitti brevi, tipologia richiesta dal mercato locale grazie alla posizione strategica tra Varese, Como e Milano. La dotazione impiantistica degli appartamenti tiene quindi conto di questa destinazione d'uso, prevedendo una gestione degli accessi informatizzata, gestibile da remoto, così come tutti gli altri impianti. Un progetto degli impianti molto performante, comprensivo di colonnine di ricarica per auto elettriche e pannelli fotovoltaici, curato dallo studio tecnico associato Eprogetti, mentre la realizzazione è stata affidata all'impresa generale di costruzioni Meraviglia di IMM Investment Management Milano, società qualificata in zona da oltre cinquant'anni. Le scelte funzionali si fondono insieme agli aspetti estetici e tecnologici attraverso l'integrazione della domotica, volta ad ottenere la massima efficienza gestionale, economica e di sostenibilità ambientale di un fabbricato ad alto rendimento.

Ma come sempre è dai problemi che nascono le occasioni più sfidanti in un progetto. In questo caso il tema cruciale era riuscire a garantire l'accesso da strada ai 10 posti auto interni coperti da un pergolato. Ma vi erano una serie di vincoli: non rovinare il ritmo della facciata, mantenere un ingresso di rappresentanza per il complesso, ovviare alla mancanza di uno spazio da destinarsi all'esclusivo accesso carrabile; l'atrio doveva essere d'effetto, ma funzionalmente condiviso da pedoni e macchine. L'idea è stata allora quella di rivestire in marmo le tre pareti dell'androne







coperto di ingresso, prevedendo la mobilità a scomparsa di una delle pareti che, scendendo a ghigliottina nel pavimento, permette l'accesso alle macchine al cortile interno. Progettare un sistema automatizzato originale e tecnologicamente complesso, costituito da una struttura metallica rivestita in marmo che scompare totalmente in un vano interrato sottostante realizzato ad hoc, è stata quindi la soluzione risolutiva.

Un esempio di progettazione di un edificio tecnologicamente innovativo capace di inserirsi nel contesto tradizionale di un centro storico.



EPROGETTI STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via Madonna di Rosa, 43/1-2
33078 S. Vito al Tagliamento (PN)
T. +39 0434 876138
info@eprogetti.it



IMM SRL
Via Melchiorre Gioia, 64
Milano (MI) Italy
T. +39 031 3531000
info@immgestioni.it
www.immgestioni.it

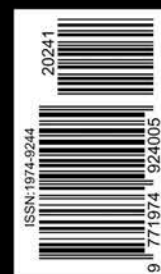


MARPILLERO & ASSOCIATI
Via Cortazzis, 4
33100 Udine - Italia
T. +39 0432 509937
info@marpilleroeassociati.it
www.marpilleroeassociati.it

17/02
/24 **vistacasa** N.120

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO-ALTO ADIGE e VENETO

20
ANNI



Avvio XX
€ 5,50

b.m. Editore Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NE/UD editore